

In viaggio dall'infanzia alla primaria

Laura Fazio



L'ambiente educativo è il «terzo educatore» evidente nel passaggio infanzia- primaria

Giardino d'infanzia



Scuola primaria





Quali essenziali
possiamo prevedere
per facilitare i
passaggi?

Datemi tempo...



Non si raccoglie ciò che si semina, ma si raccoglie ciò che si cura.

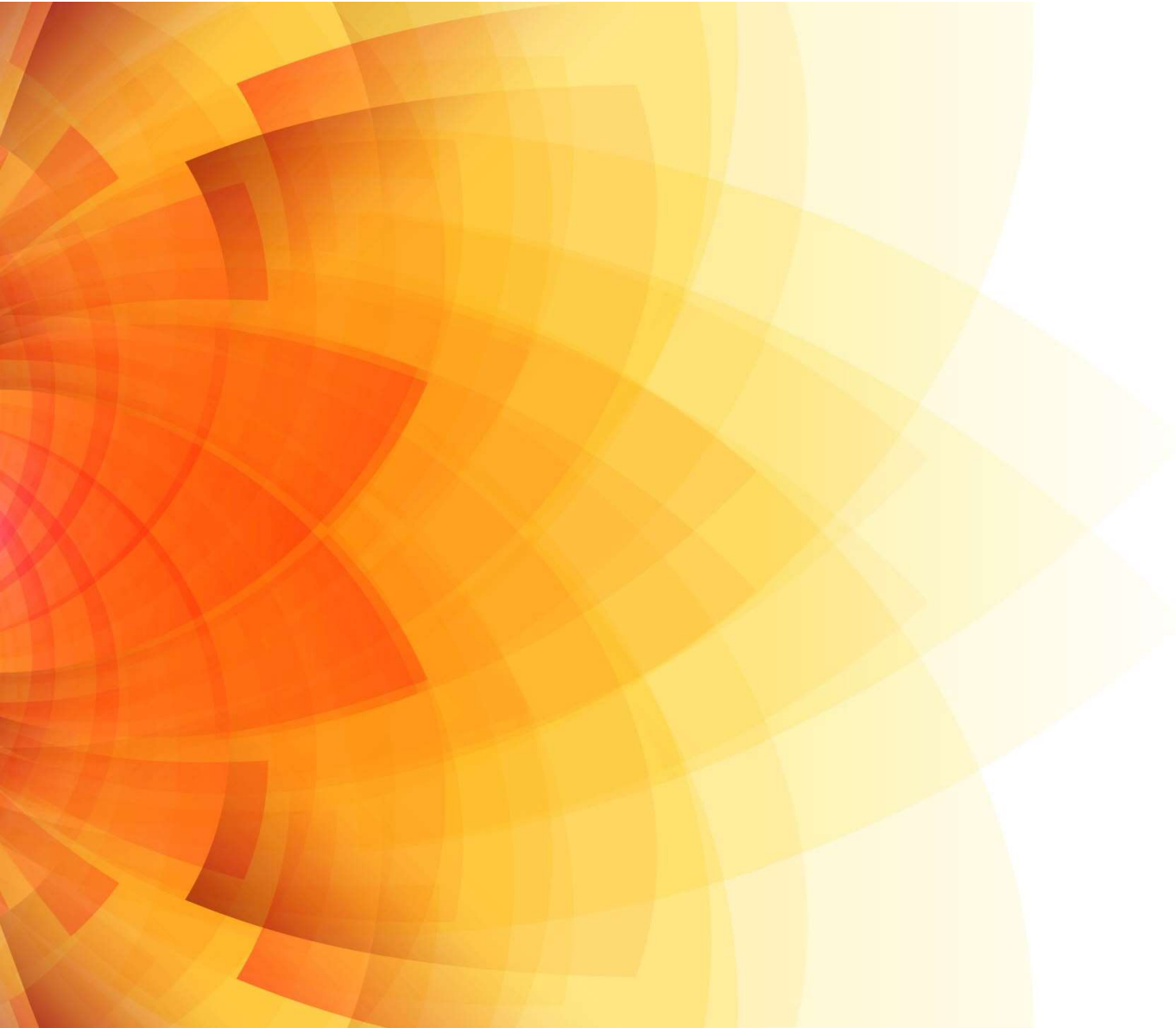


- Aver cura del dialogo
- Aver cura dell'accoglienza
- Non avere fretta
- Conoscersi
- Darsi tempo
- Entrare in dialogo
- A ciascuno il suo ...mestiere



Che cosa pretendi di trovare, il primo giorno di scuola? Quali aspettative? Che idea di bambino mi aspetto?

Dal pretendo al protendo



La scuola del gioco...

Da dove vengono i
bambini del primo
anno?

Le indicazioni nazionali dicono che...

“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.”

Nazionali 2012

pag. 28 Indicazioni





“Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi. (...)”

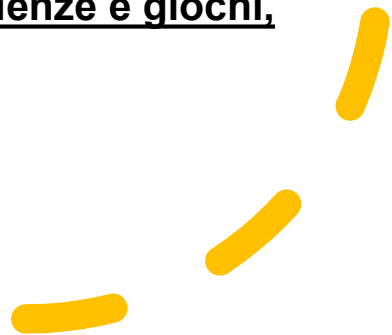
I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.”


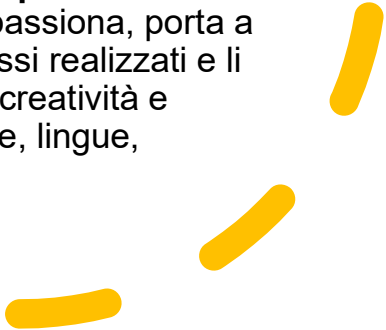


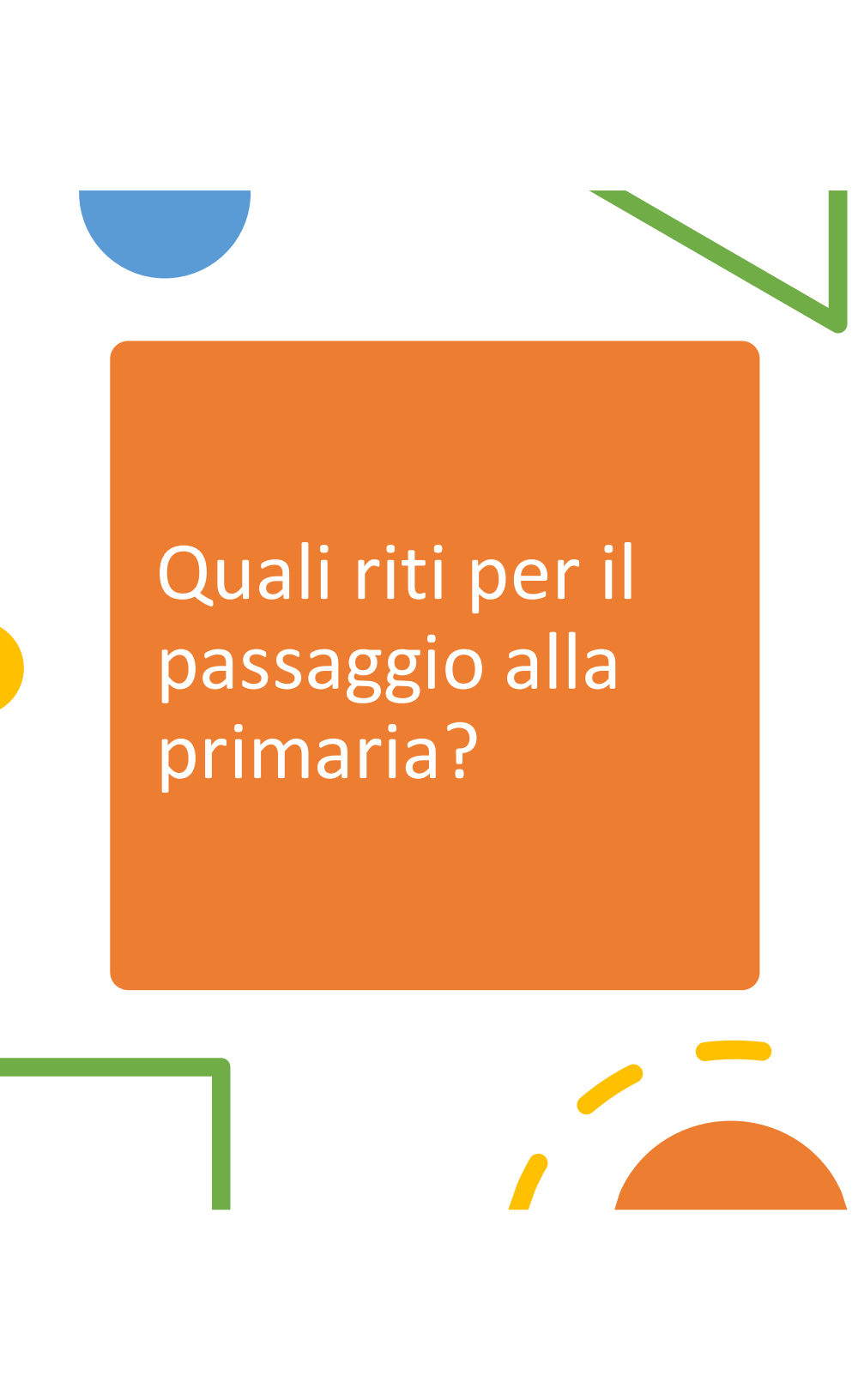
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.....

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte

gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

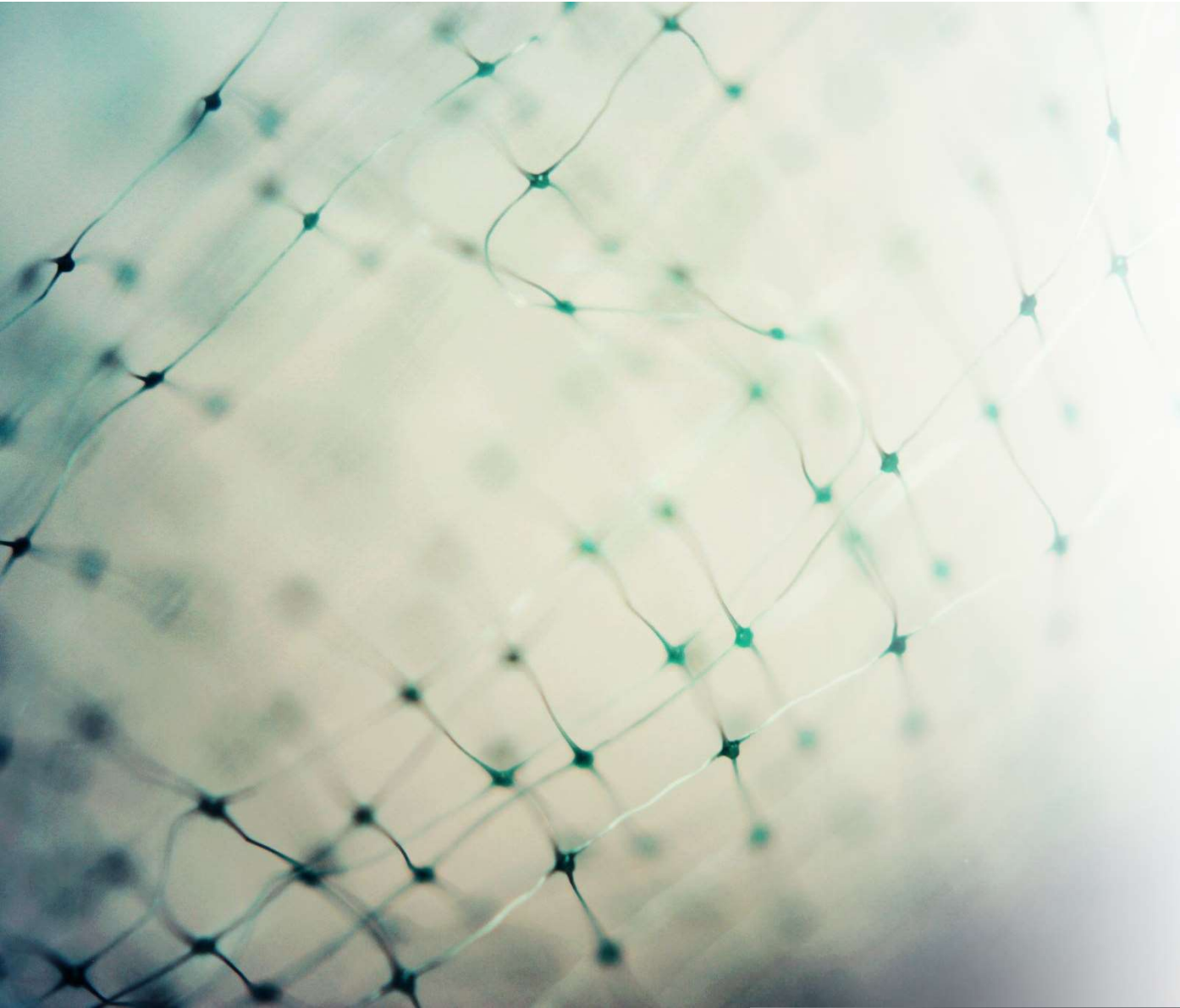
- **Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni,**
- 

- 
- Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. **Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.**
 - **Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.**
- 



Quali riti per il passaggio alla primaria?

- Rendere speciale l'ultimo anno di scuola dell'infanzia facendo diventare i grandi «remigini»
- Attivare progetti continuità scuola infanzia e scuola primaria
- Dedicare attività specifiche per i grandi (non solo pregrafismo!)
- Attivare progetti territoriali tra scuole (gemellaggi, incontri, feste, occasioni speciali)
- Attivare progetti specifici dedicati ai grandi (teatro, musica,)
- Consegna dei diplomi



**Tracce di
crescita,
rete che
sostiene**

.



Passaggi significativi:

- I cambiamenti che aiutano di più non sono tanto quelli esterni, ma quelli interni nel nostro modo di vedere e di affrontare i problemi.
- Tutti gli eventi del vivere abbiano bisogno del loro naturale tempo di maturazione.
- I tempi di adattamento ai cambiamenti del vivere non possono essere rapidi, né possono saltare delle fasi





Crescita

Il concetto di crescita è determinante per la sopravvivenza stessa di ciascun essere umano, passando da forme di sviluppo psicologico e fisico «arcaiche» a forme sempre più avanzate ed articolate.

È centrale dell'educazione far «aumentare e crescere» nel duplice senso del nutrire e migliorare.

Mitologia diffusa del cronometrare le conquiste dei bambini: prima parola- prima parola scritta- prime parole lette in autonomia- fino a quanto sa contare-

Moltiplicarsi di ansie da prestazione! Spauracchio del concetto di inadeguatezza.

«Sei cresciuto» «Sei grande adesso»



Zaino...il kit dell'esploratore

Cassetto delle...tracce di crescita. Tempo estivo dei ricordi:

Creare un cassetto speciale, uno zaino speciale dei ricordi delle tracce di crescita vissute. Immagini, oggetti, ritagli, biglietti, disegni

Compito creativo per le famiglie come condivisione delle emozioni.

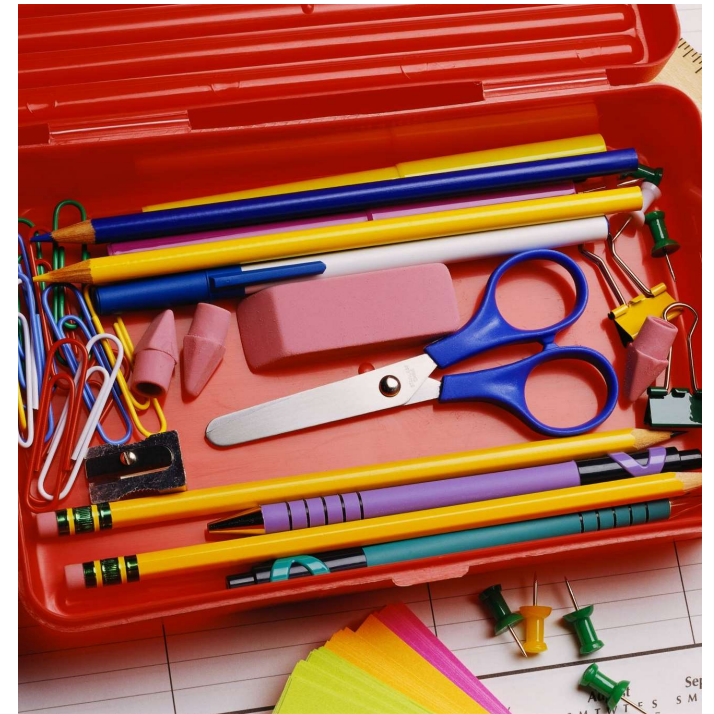
Fare una nuova scuola di cooperazione, di legami.

Consigliare albi illustrati che possano portare i bambini e le famiglie nell'espressione di desideri, sogni, timori.

Preparare lo zaino metaforico.

Creare legami tra bambino – famiglia- scuola

Fili che intrecciano, trame che accolgono, legami per non perdersi.



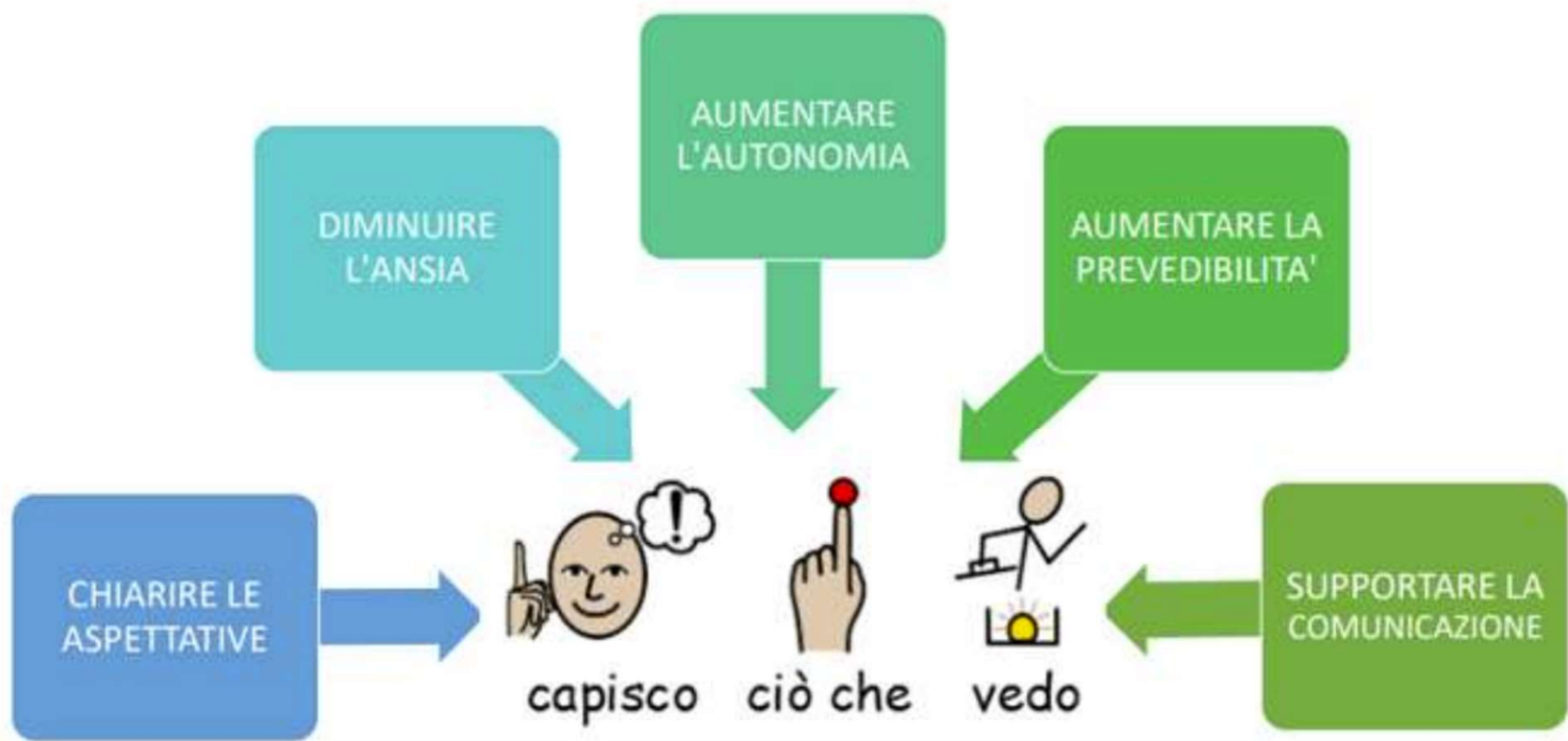
Buone prassi... per intessere legami

CONOSCERE
DIALOGO
INCONTRO
DARE TEMPO



Ri-generiamo un «lessico familiare»:
canali
di comunicazione
scuola-famiglia,
nella riscoperta
di un codice
linguistico unico
e radicato
nell'identità
dei suoi componenti!





Definire tempi e contesti



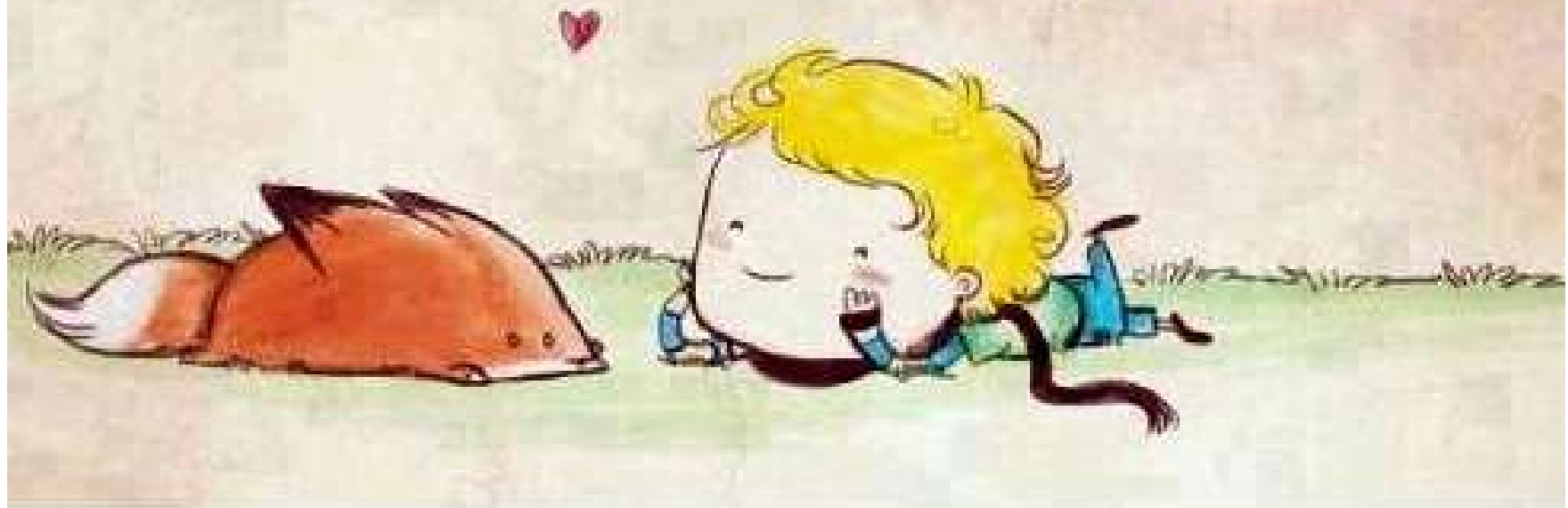



Quali sono le priorità?

Proviamo a ricercarle insieme....


**“ SE TU VIENI, PER ESEMPIO, TUTTI I POMERIGGI ALLE QUATTRO,
DALLE TRE IO COMINCERÒ AD ESSERE FELICE. ”**

(ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY)





«Ci vogliono i riti» dice la Volpe del Piccolo Principe.



Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità.

Quando saranno le quattro comincerò ad agitarmi e ad inquietarmi: scoprirò il prezzo della felicità!

Ma se tu vieni, non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore...ci vogliono i riti.

Antropologia culturale:



I riti e i passaggi sono insiti e propri nella natura dell'uomo da sempre.



Segnare, celebrare, dare valore ai passaggi di vita è costruttivo di ponti che conducono da uno «stato all'altro».



In ogni cultura, in ogni contesto etnografico esiste la cura dei riti di passaggio come attenzione alle fasi cruciali dell'esistenza umana.



Il crescere e i passaggi della scuola

Nido- infanzia

Infanzia- primaria

Primaria- medie

....


Sono momenti significativi per i bambini e per le famiglie.

Interruzioni di una continuità precedente e della fatica (spesso) di trovare il nuovo adattamento ad una situazione di vita che è cambiata.



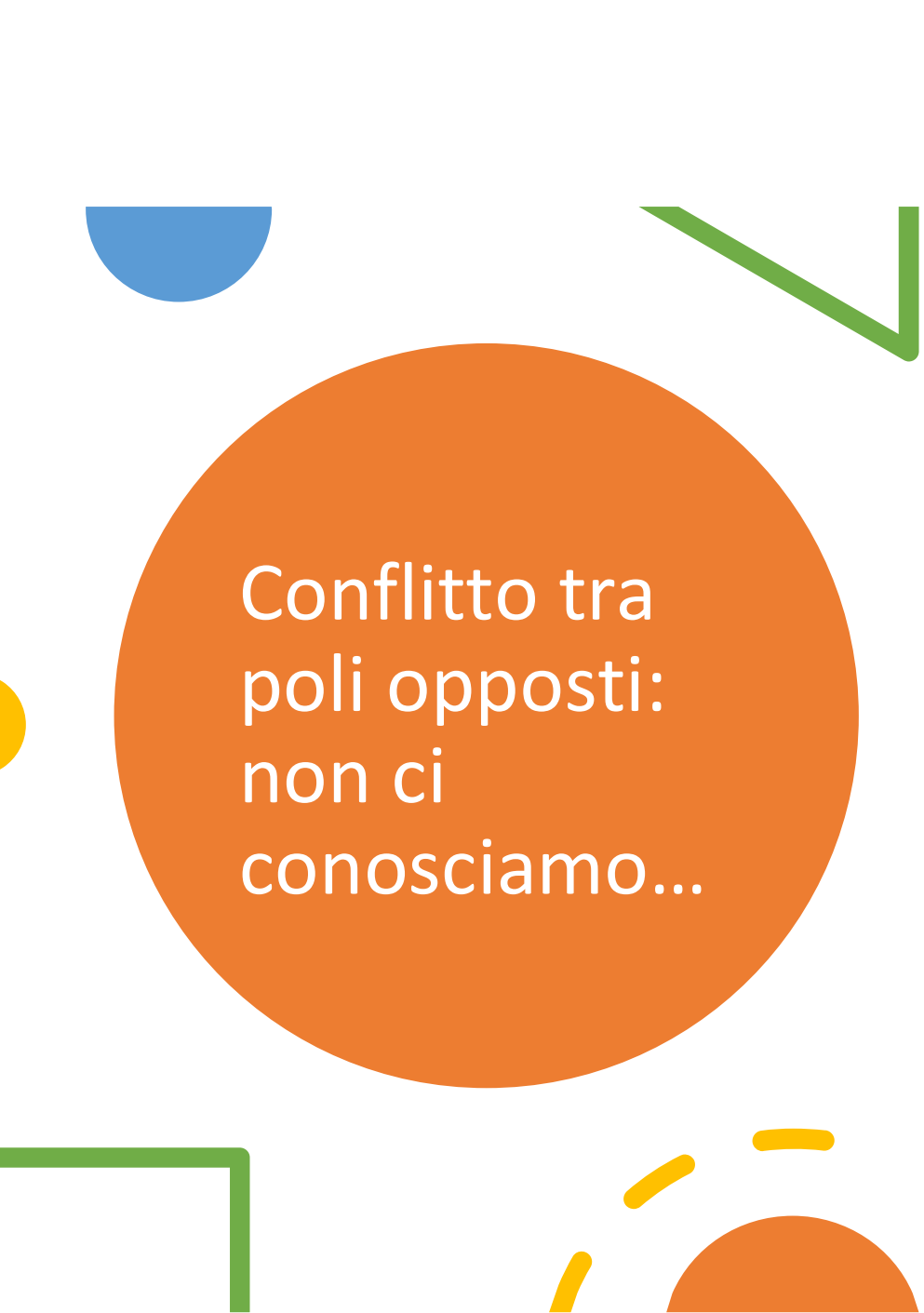
Prendersi cura delle emozioni

- Nuovi codici da equilibrare.
- Pianti e lacrime da accogliere.
- Regole o affetto?
- Stare nel mezzo.
- Ognuno saprà come accompagnare nel nuovo.



Coinvolgere
i genitori in
questi
discorsi.....

- Come salgo le scale con quei bambini?
- Come vivo da genitore?
- Dalla vicinanza alla distanza: come accompagno le famiglie in questo passaggio relazionale?
- Pregiudizio: All'infanzia danno troppa retta ai genitori....troppo spazio...troppe parole...troppo.....



Conflitto tra
poli opposti:
non ci
conosciamo...

- I colloqui a ottobre- novembre
- Ci vuole un tempo per conoscersi: osservazione.
- Dove sta la pancia – oggettività- fare rete nello staff educativo: schede di passaggio.

Curare l'incontro tra scuole

- Continuità educative
- Condivisione delle schede di passaggio
- Favorire uno sguardo sul bambino reale
- Accogliere i bisogni di ciascuno e nelle fragilità condividere strategie di benessere





LE COSE NON
SI DICONO,
SI FANNO,
PERCHE'
QUANDO SI
FANNO,
PARLANO DA
SOLE

DANIELA LUCANGELI

UN GESTO VALE PIÙ DI MILLE PAROLE, UNA
SEMPLICE CAREZZA TI ENTRA DENTRO
SCATENANDO SENSAZIONI DI BENESSERE CHE
NESSUN VOTO O NESSUN BRAVISSIMO POTRÀ
MAI DARE.

Quali
ponti?

Racconti e laboratori
per mettersi in viaggio:

esperienze- ponte
TRA CASA E CLASSE



Promozione dello star bene sempre a scuola: accoglienza e inclusione

I bambini sono portatori di diritti e la scuola deve promuovere lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi

Un ambiente protetto capace di accogliere le diversità, di promuovere le potenzialità di tutti.

Il decreto legislativo dello 0-6 13/04/2017 sottolinea proprio che i servizi per l'infanzia siano garanzia di istruzione, educazione, cura, relazione e gioco.

Tutti i bambini hanno bisogno di essere accolti, sentirsi riconosciuti, sentire che l'altro si sta prendendo cura di me.



Buone prassi:
coltivare la metafora
del viaggio, curare il
pensiero di ciò che
sarà

Costruire ponti affettivi:

- creare legami
- Lanciare pensieri
- Accogliere



Mauro L. Evangelista

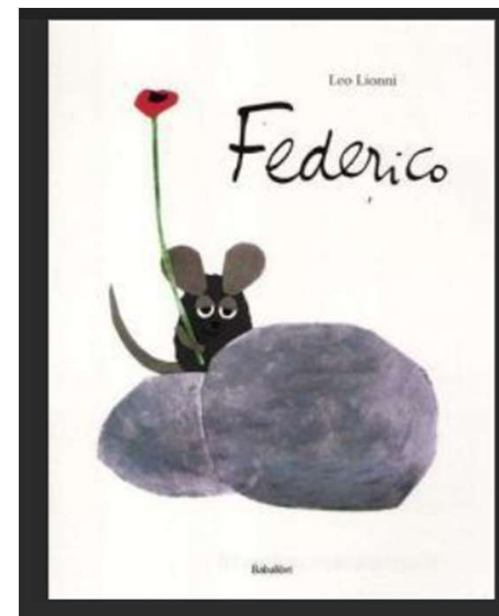
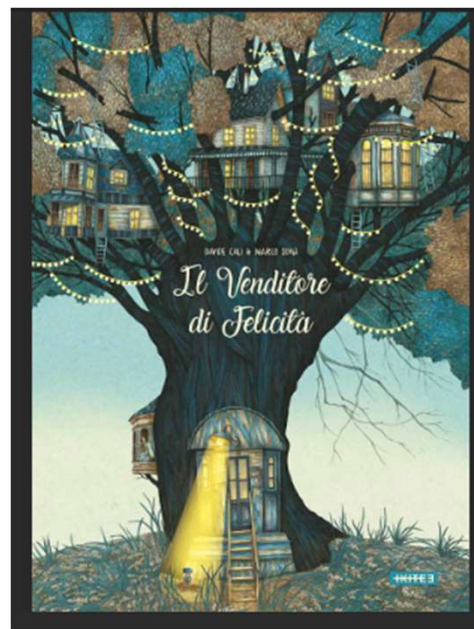
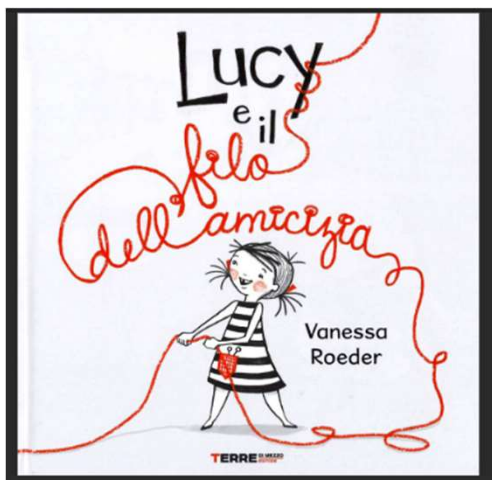
SAREMO

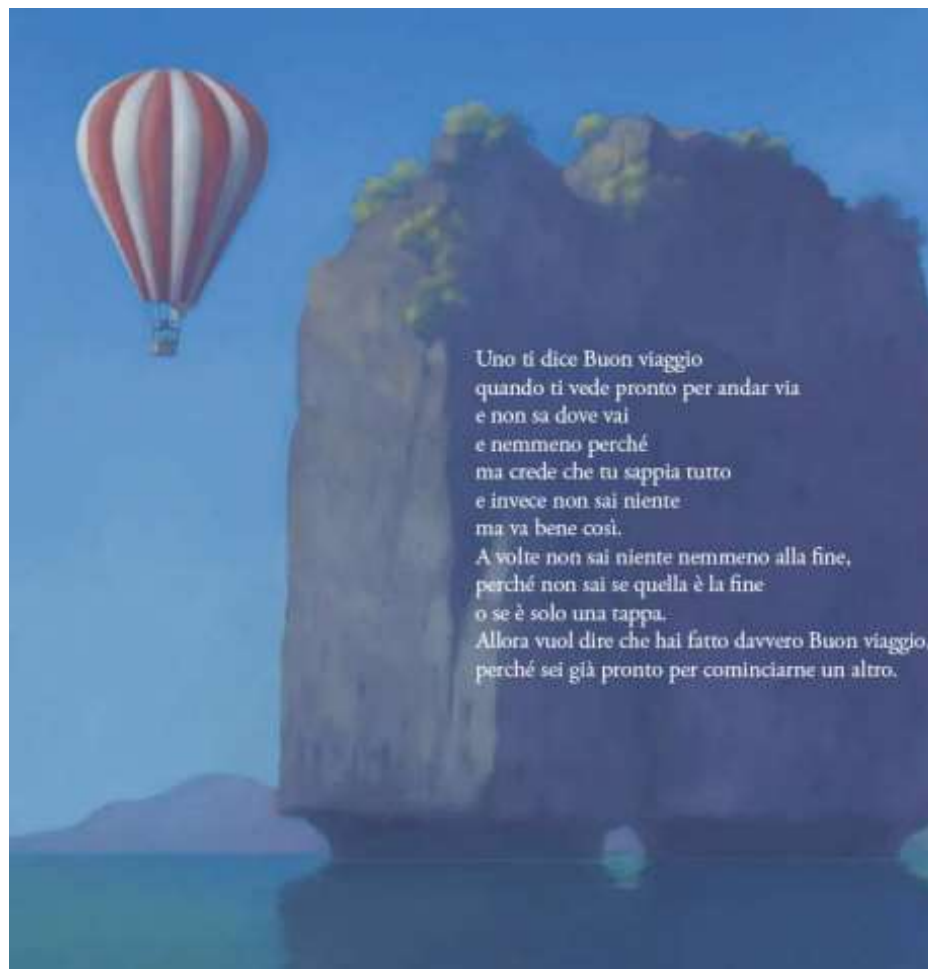
ALBERI


Artebambini

maurolibrarsi

Alcuni spunti bibliografici di albi illustrati come trampolini per rilanciare riflessioni... (si vedano anche altri inseriti nella bibliografia)





Uno ti dice Buon viaggio
quando ti vede pronto per andar via
e non sa dove vai
e nemmeno perché
ma crede che tu sappia tutto
e invece non sai niente
ma va bene così.
A volte non sai niente nemmeno alla fine,
perché non sai se quella è la fine
o se è solo una tappa.
Allora vuol dire che hai fatto davvero Buon viaggio,
perché sei già pronto per cominciarne un altro.

bibliografia

Passaggi di vita, Marcoli

MIUR: Indicazioni nazionali 2012; 2018; Linee Guida del Sistema integrato 06; Linee guida per lo Stem

Come diventare esploratore del mondo, Smtih

La passeggiata di un distratto, tratto da «favole al telefono» G. Rodari

Pedagogia del corpo, Gamelli

Cinque lezioni leggere sull'apprendere, Lucangeli

Albi illustrati:

Chissà dove

Pieno Vuoto

Domani inventerò

Buon viaggio

Gli uccelli

Tad

Saremo alberi

Il posto giusto

Lucy e il filo dell'amicizia

Il venditore di felicità

Federico

La zattera

